

La cosa più importante!

non è essere un gigante!



In un contesto festoso si trovano diverse tipologie di animali. All'inizio portano il proprio vissuto a conoscenza degli altri e sono pure disponibili a metterlo in comune. Ma basta un niente e subito si scatena la discussione, la lotta verbale per l'affermazione della propria presunta unicità e superiorità. La lotta potrebbe degenerare in vero e proprio conflitto fisico con tentativo di sopraffazione se qualcuno, più saggio degli altri, non fosse in grado di far riflettere tutti i contendenti sulla stupidità ed inutilità del voler essere "il più importante".

Solo la condivisione e la messa a disposizione, nel rispetto reciproco, delle proprie specifiche qualità può portare alla vera felicità per tutti: accettarsi per come si è e accettare gli altri.

La scelta di far interpretare i diversi animali (elefante, topolino, uccellino, giraffa, ochetta, leone, coniglio, castore, rana, gufo...) a pupazzi di peluche si è dimostrata vincente perché l'immediatezza giocosa e gioiosa che i peluche trasmettono ai bambini permette di parlare loro con semplicità ed efficacia di argomenti importanti quali la diversità e la problematica multiculturale e caratteriale.

Il progetto, che prende spunto dall'omonimo testo di Antonella Abbatiello, è nato all'interno di laboratori teatrali tenuti nelle scuole sulla "diversità, sull'accettazione e integrazione dell'altro" intesa però nel suo senso più generale: accettazione di chi proviene da un altro paese o un'altra cultura (e quindi il problema dei bambini figli di migranti) ma anche accettazione di chi ha caratteristiche fisiche o emotive diverse e quindi, ancora più quotidianamente, il problema delle diversità di ogni genere, intrinseche in ogni bambino.

-
- di **Tiziano Manzini**
 - con **Tiziano Manzini/Luca Giudici**
-

Durata: 50 minuti

Richieste tecniche minime:
H. 3 m. / L. 5 / P. 3,5m. • Kw 3

Disponibile anche per
spazi non teatrali